



GILDA DEGLI INSEGNANTI

Via Paganini,3 Milano cell 375 5387449 tel.02 29536049 fax. 02 29536046

Via Cavallotti,115- Monza Brianza Tel.039-5788065

e-mail: gildamilano1@gmail.com; gildamilano1@pec.it

sito www.gildami.it

Alla cortese attenzione di
Dirigente Scolastico
dell'ISS "Edith Stein"
di Via dei Gelsomini 14 Gavirate (VA)
Dott.ssa Laura Ceresa

vais01200q@pec.istruzione.it
vais01200q@istruzione.it
dirigentescolastico@steingavirate.edu.it

alla RSU di Istituto,
all'Albo Sindacale

Milano, 2 febbraio 2021

OGGETTO: procedura di convocazione della riunione RSU del 2 febbraio 2021 effettuata dal Dirigente Scolastico dell'ISS STEIN di Gavirate (Varese) Dott.ssa Laura Ceresa con lettera del 25 gennaio 2021 Prot. N. 211/A26

In riferimento alla convocazione RSU in oggetto, la scrivente O.S. GILDA degli Insegnanti rileva in ordine ai seguenti punti:

- **Convocazione di riunione sindacale in presenza**

Si evidenzia all'amministrazione destinataria come il riaccutizzarsi della situazione pandemica abbia condotto l'esecutivo alla promulgazione del DPCM del 13 ottobre 2020 come integrato dal DPCM del 18 ottobre 2020 e succ., che, relativamente alle misure di prevenzione destinate alla P.A., introduce all'art. 1 comma 6 la previsione di cui alla lettera *n-bis*): *"nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono **in modalità a distanza**, salvo la sussistenza di motivate ragioni"*.

La predetta statuizione già in vigore dal successivo 19 ottobre 2020.

In difetto di esplicitazione delle ragioni per le quali la riunione convocata dalla S.V., Dirigente Scolastico Dott.ssa Laura Ceresa, debba svolgersi **IN PRESENZA**, e non ravvisandosi nel caso di specie le ragioni di legge, SI CHIEDE di procedere a riconvocazione della stessa e di tutte le parti sindacali secondo le modalità **A DISTANZA**, a tutela della salute dei partecipanti e della prevenzione in generale.

- **Fasi della contrattazione**

Alla scrivente O.S. non sono pervenute comunicazioni o documentazioni relative all'avvio della contrattazione entro la prescritta scadenza del 15 settembre 2020, previa consegna alle OO.SS. della documentazione da analizzare e discutere per la formalizzazione dell'accordo entro il 30 novembre 2020. Né risulta alla scrivente O.S. che sia stata indetta dalla RSU o dalle OO.SS. un'Assemblea dei Lavoratori per analizzare e discutere la Bozza della CCI.

Le prescrizioni del CCNL Scuola 2016-2018, che espressamente richiama all'art. 8 "*il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti*", implicano una corretta informazione preventiva e successiva, in modo da consentire l'attuazione del modello partecipativo e democratico cui è improntato l'intero sistema delle relazioni sindacali, con il coinvolgimento dei Lavoratori e delle OO.SS. attraverso l'istituto dell'assemblea e/o del referendum.

- **Piano annuale delle attività Docenti**

Riguardo agli obblighi relativi alla predisposizione, approvazione e diffusione (con comunicazione anche alle OO.SS.) del **PIANO ANNUALE delle ATTIVITÀ dei Docenti 2020/2021**, giova ricordare che:

- Sulla determinazione del Piano annuale delle attività si è pronunciata, con la Nota n.9895 del 6 marzo 2013, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia, alla quale era stato richiesto un parere in merito alle competenze del Dirigente Scolastico e del Collegio dei Docenti in materia di elaborazione e approvazione del Piano.
- Il Piano che formalizza gli obblighi di lavoro complementari e funzionali alle attività di insegnamento dei docenti, di natura collegiale, è deliberato dal Collegio dei docenti, "**nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa**".
- La prassi che concretizza l'approvazione degli impegni relativi a tali attività funzionali, ex art.29 del contratto, avviene all'inizio dell'anno scolastico in corso, come espresso nel comma 4 dell'art. 28 del CCNL 2006/2009, e comunque prima dell'inizio delle lezioni.
- Tale documento implica una prima fase di preparazione da parte del dirigente, "sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali", ed una successiva fase deliberativa dell'organo in parola succitato.
- Peraltro tale procedura, confermata anche nel parere dell'Avvocatura di Stato n.9895, deve seguirsi anche in caso di successiva modifica del piano (art.28, comma 4), essendo la sua determinazione un atto bilaterale.
- Il Piano, pur possedendo il principio della modificabilità in corso d'anno, "per far fronte a nuove esigenze", non può essere modificato unilateralmente da parte del Dirigente scolastico, ossia non può avvenire *sua sponte* e senza la previa consultazione dell'organo collegiale.
- Il Piano è un documento liquido, soggetto a cambiamenti e l'onere di variazione spetta esattamente all'organo che lo ha deliberato..
- Sugli impegni rientranti in tale quota, il comma 3, lett. b) dell'art.29 specifica che "gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti"; qui il riferimento implicito sembrerebbe ancora l'art. 7 del D.Lgs. n.297 del 1994 già citato; la necessità di dover definire tali criteri potrebbe rivelarsi utile ai fini di una migliore organizzazione.

- Inoltre, sia l'art.7 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione n.297 del 1994, che definisce la funzione deliberante attribuita al Collegio dei Docenti in materia di programmazione dell'azione educativa, sia l'art.28 del CCNL, rubricato “attività di insegnamento”, non sono stati modificati dal Decreto n.150 del 2009.
- L'art.25 del D.Lgs. n.165 del 2001, dedicato esclusivamente ai dirigenti delle istituzioni scolastiche, non risulta essere stato modificato da nessun intervento del legislatore; i commi 2 e 4 indicano che “il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istruzione, [...] **nel rispetto delle competenze degli organi collegiali [...]**”.
- Pertanto, la determinazione del piano annuale non può non rispettare le competenze degli organi collegiali, così come indica la normativa fino qui citata.
- Si rileva infine la condotta antisindacale del DS, che non solo non ha dato informazione sui contenuti di tale piano alle RSU e ai sindacati provinciali rappresentativi, firmatari del CCNL scuola 2016-2018, ai sensi **dell'art.28 comma 4 del contratto scuola 2006/2009, confermato nel CCNL 2016-2018.**
 - *“Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento. Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze. **Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7.**”*

Alla luce di quanto sopra esposto,

si chiede alla S.V.

di modificare la lettera di Convocazione in oggetto, garantendo a tutte le parti la partecipazione da remoto e tempi congrui per la condivisione e approvazione della bozza CCI e di attenersi a comportamenti rispettosi della normativa vigente.

Si attende cortese immediato riscontro circa la richiesta inerente alla modalità di convocazione della riunione RSU/OO.SS./DS, e si confida nell'ottemperamento spontaneo delle altre richieste, riservato comunque ogni diritto della scrivente Organizzazione in proposito.

Si richiede l'immediata affissione all'Albo Sindacale dell'Istituto della presente

Distinti saluti

Prof. Calogero Buscarino
 Coordinatore Provinciale della
 GILDA degli Insegnanti di Milano, MB e Varese



Sede provinciale di Milano, MB e VA - via Paganini, 3